

L'OPPOSIZIONE IDEA DEL CAPOGRUPPO PDL

Modena: «Il governo-ombra farà meglio di quello vero»

— PERUGIA —

«**GOVERNEREMO** dall'opposizione. Cioè saremo una minoranza impegnata come se fosse già maggioranza. Il progetto mi frulla per la testa piuttosto preciso, comunque è chiaro che prima intendo approfondirlo con i coordinatori regionali del partito Rossi e Laffranco e con gli eletti a palazzo

ORGANISMO «APERTO»

Non ci saranno solo consiglieri ma anche membri della società civile

Cesaroni». Dopo aver guidato il centrodestra in campagna elettorale, ora Fiammetta Modena (**nella foto**) si accinge ad affrontare la legislatura 2010-2015 programmando di impostare un 'governo-ombra' capace — chiarisce — «non di porsi criticamente al seguito delle azioni o delle omissioni del centrosinistra, ma proiettandosi strategicamente in avanti proponendo soluzioni all'insegna dei veri interessi degli umbri e non dell'autoreferenzialità di chi, tra mille beghe interne, si accinge a gestire la Regione».

L'idea — lo sottolinea — è interamente da valutare assieme a tutti i vertici pidiellini, tuttavia la

Modena non esita ad ammettere che, a suo avviso, dovrebbe trattarsi di una struttura aperta all'esterno. Cioè, in termini meno generici, i componenti del governo-ombra «non dovrebbero essere indispensabilmente solo i consiglieri regionali, ma anche significativi rappresentanti della società civile».

A SOSTEGNO di questa precisazione chiarisce ulteriormente: «Berlusconi e la cabina nazionale del Pdl hanno ribadito, anche nelle ultime ore, di voler riservare grandi attenzioni all'Umbria, intesa nel senso più lato. Il presidente del Consiglio ci ha riservato pubblici complimenti per la nostra 'combattiva' campagna elettorale: dunque, ad esempio, alle Conferenze Stato-Regioni arriverà non solo la voce della giunta in carica, ma pure, con la forza delle idee, quella di chi, dalla minoranza, vuole davvero lavorare per lo sviluppo del nostro territorio».

G.R.